

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibera A.G. n. n. 07 dd. 26.03.2010)

Modifiche 2017 (deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

in vigore con il Piano Colore 2018 - dal 01.10.2017)

CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. SARCA - MINCIO - GARDA TIONE DI TRENTO

Modifiche 2017 in grassetto

(deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ABBELLIMENTO ESTERNO DI EDIFICI PRIVATI ("PIANO COLORE")

Articolo 1

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il presente regolamento ha l'obiettivo di incentivare, mediante l'erogazione di contributi ai proprietari degli edifici civili gli interventi di riqualificazione dei fronti edilizi situati nei Comuni facenti parte del Consorzio B.I.M. del Sarca Mincio Garda della Provincia di Trento.

Le finalità di questi provvedimenti sono quelle del recupero del patrimonio edilizio esistente, ~~del rinnovamento~~ delle parti strutturali degradate, della valorizzazione dell'immagine estetica, architettonica e funzionale degli abitati e dello sviluppo sociale ed economica del territorio consorziale, come previsto dello Statuto consorziale e dalla Legge 27.12.1953 - nr. 959 e ss.mm.

Articolo 2

AMBITO DI INTERVENTO

Sono oggetto dei contributi previsti dal presente Regolamento i lavori alle facciate dei fabbricati civili, singoli o agglomerati, esistenti nei centri storici, **anche isolati**, così come individuati dai rispettivi P.R.G. - P.G.I.S. comunali, ~~nonchè gli edifici isolati a carattere storico.~~

Sono ammessi a contributo altresì singoli edifici non compresi nel centro storico, purché ~~costruiti/autorizzati ante 1970 (31.12.1969) e ricompresi nel Centro Abitato.~~

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi su edifici civili di proprietà privata (Cat. catastali A e pertinenze).

Sono esclusi gli edifici di proprietà comunale e provinciale.

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibera A.G. n. n. 07 dd. 26.03.2010)

Modifiche 2017 (deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

in vigore con il Piano Colore 2018 - dal 01.10.2017)

Non sono ammissibili interventi su edifici destinati ad attività economiche-produttive e/o commerciali fatto salvo per le porzioni/parti di edifici a prevalente destinazione residenziale (es. negozi/laboratori ecc. a piano terra).

Articolo 3

FONDO FINANZIARIO

Il Fondo per la concessione dei contributi sarà determinato annualmente mediante apposito stanziamento nel Bilancio di Previsione.

Articolo 4

LAVORI AMMISSIBILI:

Sono ammessi a contributo i seguenti lavori:

1. - DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DELL'INTONACO:

- a base di calce eseguito con metodi tradizionali;
- preconfezionato normale;
- preconfezionato con pigmenti coloranti in pasta;
- a raso pietra;
- altri metodi valutati dalla Commissione Consultiva di cui al seguente Art. 9;

2. - TINTEGGIATURA:

- a base di calce eseguita con metodi tradizionali;
- preconfezionata a base di grassello di calce (2 mani a pennello);
- preconfezionata a base di grassello di calce (steso a spatola);
- a base di silicati;
- a base acrilica di qualità certificata;
- altri metodi valutati dalla Commissione Consultiva di cui al seguente Art. 9.

3. - DECORAZIONI PITTORICHE ED AFFRESCHI:

- ritocco ed integrazione di decorazione pittorica esistente (ad esempio fascia sottogronda, cornice finestra , ecc.);
- ricostruzione totale di decorazione pittorica sulla base di documentazione storica ed iconografica;
- intervento di consolidamento pittorico su parti affrescate di interesse storico-artistico;
- intervento di restauro parti affrescate di interesse storico - artistico da effettuare con le tecniche appropriate;

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibera A.G. n. n. 07 dd. 26.03.2010)

Modifiche 2017 (deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

in vigore con il Piano Colore 2018 - dal 01.10.2017)

- altro da valutare da parte della Commissione Consultiva, che stabilirà anche il costo ammissibile degli interventi di cui al presente punto, previa presentazione, se richiesta, di preventivo puntuale di ditta/artigiano specializzato (restauratore).

4. - PER RILIEVI ARCHITETTONICI DI FACCIATA:

- ~~costruzione e/o~~ ricostruzione di cornicione sagomato sottogronda;
- ~~costruzione e/o~~ ricostruzione di marcapiani e lesene;

5. - PULIZIA E RIPRISTINO ELEMENTI COMPONENTI DI FACCIATA

- pulizia e verniciatura elementi in legno come **sottogronda, serramenti, tapparelle, mantovane, parapetti, transennature, rivestimenti di facciata e ante ad oscuro;**
- pulizia elementi in pietra di normale pregio come riquadrature, cornici finestre, marcapiani, davanzali e portali;
- pulizia e verniciatura elementi in ferro (**inferriate, cancelli e ringhiere di poggiosi e/o scale, canali/pluviali di scarico**) **parti integranti dell'edificio oggetto di intervento (no recinzioni esterne);**
- pulizia zoccolature e basamenti lapidei di normale pregio.

Non sono ammissibili a contributo le spese derivanti da lavori che, in sede di verifica da parte degli Uffici Consorziali, risultino già iniziati.

Sono ammissibili i costi per i ponteggi e per l'I.V.A. fatta eccezione per i soggetti che possono recuperare l'imposta.

Articolo 5

MISURA DEL CONTRIBUTO

L'intervento contributivo di cui al presente Regolamento è pari al 30% (TRENTAPERCENTO.-) della spesa ritenuta ammissibile, con un massimo di €. 8.000,00.= (Euro Ottomila/00.-) per Unità Tipologica.

L'unità Tipologica Edilizia corrisponde ad un edificio o ad una porzione di edificio che abbia una propria omogeneità dal punto di vista fisico ed estetico-paesaggistico.

L'Unità Tipologica Edilizia è in altre parole il corpo edilizio o la porzione edilizia minima individuabile dal punto di vista strettamente fisico.

La spesa ammissibile sarà determinata dal Consorzio B.I.M. fissando per ognuna delle voci un valore ad unità di misura o in mancanza di ciò il prezzario della Provincia Autonoma di Trento, come limite superiore rispetto al computo metrico presentato dal richiedente il contributo.

Articolo 6

DOMANDA DI CONTRIBUTO

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibera A.G. n. n. 07 dd. 26.03.2010)

Modifiche 2017 (deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

in vigore con il Piano Colore 2018 - dal 01.10.2017)

Le domande di contributo potranno essere presentate dal proprietario o dal titolare di ogni altro diritto reale sull'edificio, anche non residente in uno dei ~~nr. 42~~ Comuni compresi nel Consorzio B.I.M., degli edifici di cui all'art. 2, entro i seguenti termini:

- SCADENZA NORMALE: 30 SETTEMBRE DI OGNI ANNO

Le domande di contributo presentate dopo la scadenza di ogni anno (30 settembre), saranno considerate valide per il piano dell'esercizio successivo.

Articolo 7

ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla domanda, compilata sulla base di un modulo predisposto dall'Amministrazione consorziale, dovranno essere allegati:

- a) Autocertificazione relativa alla proprietà o di altro diritto reale dell'edificio.
 - Nel caso di più proprietari, il richiedente ~~potrà~~ **dovrà** dichiarare che opera su mandato o delega di tutti gli altri comproprietari (che dovranno essere analiticamente elencati **e sottoscrivere tale elenco a conferma della delega**);
- b) copia dell'estratto mappa con individuazione dell'immobile;
- c) fotografie a colori di tutte le facciate e dei particolari decorativi, quali affreschi, decori, poggioni, ecc.
- d) ~~copia del titolo edilizio; l'autorizzazione edilizia, della concessione edilizia, permesso di costruire e della S.C.I.A./D.I.A. o di altro titolo edilizio;~~
- e) computo metrico estimativo dei lavori con il calcolo esatto delle superfici soggette all'intervento. Detto computo dovrà essere sottoscritto, **oltre che dal/i richiedente/i**, anche da un tecnico abilitato o da un artigiano (pittore, muratore, ecc.).
- f) fotocopia documento d'identità del/i sottoscrittore/i (a convalida della/e firma/e).

Articolo 8

CUMULABILITA' CONTRIBUTO

~~Per il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda, i contributi previsti dal presente Regolamento sono cumulabili con altri contributi pubblici e/o privati.~~

Il contributo previsto dal presente Regolamento è cumulabile con altri incentivi sul medesimo intervento purchè il totale degli stessi non superi il costo dell'intervento.

Il contributo NON è cumulabile per lo stesso intervento con contributi concessi da altri Consorzi B.I.M. con competenza sul medesimo ambito territoriale.

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibera A.G. n. n. 07 dd. 26.03.2010)

Modifiche 2017 (deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

in vigore con il Piano Colore 2018 - dal 01.10.2017)

Articolo 9

COMMISSIONE CONSULTIVA

Per l'attuazione del presente Regolamento viene costituita una apposita Commissione Consultiva costituita dai seguenti membri:

1. - Il Presidente del Consorzio B.I.M. o suo delegato
2. - Il Vicepresidente del Consorzio B.I.M. o suo delegato
3. - I Presidenti delle Vallate: Alto Sarca - Basso Sarca e Ledro o loro delegati
4. - Il Segretario Consorziale
5. - Due membri nominati dal Consiglio Direttivo

Funge da segretario della Commissione il **Segretario consorziale** ~~Responsabile del Servizio Finanziario del Consorzio B.I.M.~~

Articolo 10

ASSEGNAZIONE PREVENTIVA DEI CONTRIBUTI

La Commissione Consultiva di cui al precedente art. 9, esamina le domande e la relativa documentazione di cui accerta la regolarità, formula l'elenco e la graduatoria dei richiedenti sulla base dei criteri di cui al successivo art. 11 **di norma** entro il 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO.

Procede quindi al riparto del fondo annuale in base al contributo spettante ad ogni intervento.

Ai proprietari sarà comunicata **di norma** entro il **successivo 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO**, l'assegnazione preventiva del contributo, con fissazione del termine tassativo entro il quale i lavori dovranno essere eseguiti a pena di decadenza.

Le domande di finanziamento eccedenti la disponibilità del fondo annuale, saranno prese in considerazione per un eventuale contributo successivo mediante variazione di bilancio: in ogni caso saranno considerate in via prioritaria nella graduatoria dell'esercizio successivo.

Articolo 11

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A) I lavori saranno finanziati nel seguente ordine di priorità:

I°: Edifici nei centri storici;

~~II°: Edifici storici fuori dal Centro Storico ma classificati dal P.R.G.~~

II° ~~III°~~: Edifici ante 1970 (31.12.1969) fuori dai centri storici.

B) All'interno della graduatoria di cui al precedente punto A) si procederà ad una ulteriore graduatoria con le seguenti priorità:

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibera A.G. n. n. 07 dd. 26.03.2010)

Modifiche 2017 (deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

in vigore con il Piano Colore 2018 - dal 01.10.2017)

I°: Unità Tipologica con facciate prive totalmente di tinteggiatura e con intonaco degradato, da risanare;

II°: Unità Tipologica con facciate prive totalmente di tinteggiatura;

III°: Unità Tipologica con facciate tinteggiate, ma totalmente degradate;

IV°: Unità Tipologica con facciate tinteggiate, ma degradate.

C) Definite le domande secondo i criteri di cui ai punti A) e B), un ulteriore elemento di preferenza sarà la residenza nel Comune dove è ubicato il fabbricato.

D) Il successivo elemento che caratterizzerà la formazione della graduatoria sarà la incisività dell'intervento proposto. Tale elemento sarà valutato discrezionalmente dalla Commissione di cui all'art. 9 tenendo comunque conto anche delle grandezze fisiche degli immobili.

In ogni caso sarà finanziato, **possibilmente**, almeno un intervento per ogni Comune facente parte del Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda.

Articolo 12

REQUISITI E CONDIZIONI

L'accesso ai benefici del presente Regolamento è subordinato alle seguenti condizioni:

- a) l'intervento di risanamento delle facciate dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte e porsi quale scopo il **recupero e rinnovamento** delle parti strumentali, attuando in particolare:
- scrostatura e stuccatura delle murature;
 - stesura di una mano di isolante al solvente o all'acqua;
 - la pittura a due mani a pennello o a rullo a base di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti naturali e ad elevata traspirabilità o pitture al quarzo o a base di pitture idrorepellenti;
- b) per la stessa Unità Tipologica non può essere erogato un ulteriore contributo prima che siano trascorsi 10 anni dalla precedente concessione.

Articolo 13

ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere eseguiti entro **UN ANNO** dalla comunicazione di ammissione a finanziamento ~~il 31 LUGLIO DELL'ANNO SUCCESSIVO a quello della concessione del finanziamento.~~

Una proroga per ulteriori massimi ~~4 (quattro)~~ **5 (cinque)** mesi può essere chiesta e concessa solo per validi e giustificati motivi.

Ulteriori proroghe, per motivi eccezionali, documentati e sopravvenuti, potranno essere concesse per non più di un anno, da valutarsi caso per caso.

La comunicazione di inizio dei lavori, posteriore alla data della domanda di contributo,

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibera A.G. n. n. 07 dd. 26.03.2010)

Modifiche 2017 (deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

in vigore con il Piano Colore 2018 - dal 01.10.2017)

dovrà essere sempre presentata a questo Consorzio B.I.M con lettera raccomandata R.R., P.E.C. o a mano al protocollo **almeno 20 giorni** prima dell'inizio lavori e dopo il sopralluogo di verifica di cui all'art. 4, 2° comma. Solo in caso di accertata e giustificata urgenza di effettuare i lavori, dovrà essere chiesto e concordato, il sopralluogo urgente direttamente con gli Uffici Consorziali.

La comunicazione tardiva di inizio dei lavori può essere presentata in sanatoria solo per validi, eccezionali e giustificati motivi, da valutarsi caso per caso e purché sia stato effettuato il sopralluogo di verifica di cui all'art. 4, 2° comma attestante che i lavori non sono ancora iniziati.

Articolo 14

COLLAUDO

Entro TRE MESI dalla data di fine lavori **e comunque entro i termini stabiliti nella nota di ammissione a contributo**, il beneficiario dovrà comunicare l'avvenuta esecuzione degli stessi e trasmettere al Consorzio B.I.M. copia della fattura relativa alla spesa sostenuta, con indicazione analitica di tutte le quantità ed i prezzi, nonché fotografia/e dell'edificio rimesso a nuovo, prospetti quotati, libretto delle misure e ogni altra documentazione eventualmente richiesta dagli uffici consorziali ai fini della valutazione dell'intervento e liquidazione del contributo.

Eventuali ritardi ~~oltre i termini stabiliti 3 (tre) mesi dalla data di fine lavori~~ nella presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, ~~non dovranno comunque superare il mese di giugno dell'anno successivo a quello di esecuzione dei lavori e~~ essere giustificati da validi motivi e valutati volta per volta per l'ammissione.

Articolo 15

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà eseguita dal Responsabile del Servizio preventivamente individuato nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

Articolo 16

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del contributo da parte del Responsabile del Servizio Finanziario avverrà sulla base dell'atto di liquidazione del Responsabile del Servizio Segreteria **previa verifica della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori.** ~~entro il 31 DICEMBRE dello stesso anno.~~

Articolo 17

CONTROLLI

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibera A.G. n. n. 07 dd. 26.03.2010)

Modifiche 2017 (deliberazione A.G. n. 09 dd. 28.03.2017)

in vigore con il Piano Colore 2018 - dal 01.10.2017)

Il Consorzio B.I.M. si riserva la facoltà di eseguire controlli sui lavori finanziati, nelle forme stabilite dal Consiglio Direttivo.

In tal caso si avvarrà della collaborazione, o di un tecnico esterno, o di un proprio dipendente o di un tecnico dipendente del Comune consorziato sede dell'intervento contributivo.

Nel caso di difformità accertate rispetto al dichiarato, il Consiglio Direttivo del Consorzio prenderà le opportune decisioni in relazione alla gravità della difformità stessa (si va dalla riduzione del contributo per lievi differenze, alla revoca dello stesso per gravi diversità).

Articolo 18

NORME PARTICOLARI

Il Consiglio Direttivo, in caso di necessità ed opportunità, potrà integrare il presente Regolamento con particolari norme atte a garantire un'esecuzione più efficiente ed efficace.

***** ** *****